



TRIBUNALE DI FORLÌ

Decreto n.33 /2020

II PRESIDENTE

Vista la Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n 3 del 24 luglio 2020 recante indicazioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto in pari data" recepiti dal Ministero della Giustizia in data 04/08/2020;

vista la circolare della Corte d'Appello prot. n 6401 del 07/09/2020 in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;

visto il D.P.C.M. del 03 novembre 2020 inerente le *"misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale"*

vista la delibera del CSM del 04/11/2020 (*emergenza COVID-linee guida agli uffici giudiziari"*);

richiamato il decreto n 16 del 11 maggio 2020 con il quale la scrivente ha provveduto ai sensi dell'art dell'art. 83, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 a definire le misure organizzative necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie stabilite dalle competenti autorità;

considerato che la legislazione sopra richiamata ha inteso preservare la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19

sentite le Organizzazioni Sindacali nel corso della riunione del 05 novembre 2020;

RICONFERMA

onde garantire il distanziamento sociale, prevenire l'affollamento e gli assembramenti sia all'interno che all'esterno del Palazzo di Giustizia e assicurare il mantenimento della corretta distanza interpersonale, anche quale di datore di lavoro per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione, le misure organizzative, da ritenersi vincolanti per operatori ed utenza, adottate nel decreto n 16 del 11/05/2020, qui di seguito riportate

- Misure organizzative di carattere logistico per gli spazi comuni e per i percorsi di transito

La distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo della mascherina vanno sempre rispettati anche negli spazi comuni e nei percorsi di transito.

L'ascensore può essere utilizzato da una persona per volta.

J.P.
1

Nei giorni di utilizzo del percorso interno di accesso all'aula di Assise, è vietata la sosta nella stanza adiacente utilizzata per detto accesso; negli altri giorni è autorizzata la sosta solo di una persona per volta.

L'accesso alla stanza dove sono collocati i distributori automatici è consentito a una persona per volta. Le altre persone attendono mantenendo una distanza interpersonale di un metro. Prima e dopo l'utilizzo di distributori automatici vanno lavate, o disinfettate le mani.

- Igiene luoghi di lavoro, dispositivi di protezione individuali e altri strumenti di sicurezza degli ambienti

Vanno evitate riunioni, *briefing* o incontri tra le persone, che possano tenersi a distanza, sia nell'ambito interno, sia con persone esterne. Sono allo scopo utilizzati collegamenti a distanza (telefonici o via internet).

Qualora, per specifiche evenienze o esigenze sopravvenute con carattere di urgenza indifferibile e qualora non sia possibile il collegamento a distanza, gli incontri/riunioni saranno organizzati nel rispetto delle seguenti misure:

- ventilazione permanente dei locali
- distanza interpersonale ampiamente superiore al metro
- pulizia e sanificazione prima e dopo l'evento di superfici e arredi venuti a contatto con le persone.

I dispositivi di protezione individuale, ossia guanti e mascherine, oltre al *gel* disinfettante per le mani sono a disposizione presso l'ufficio di segreteria, e verranno consegnati al singolo dipendente a richiesta, ai fini di una corretta gestione del magazzino onde procedere tempestivamente agli acquisti necessari.

L'utilizzo della mascherina non è obbligatorio qualora la persona, che non presenti sintomi di tosse né di raffreddore, si trovi da sola all'interno del proprio ufficio non adibito a servizio al pubblico, fermo restando l'obbligo di tenere il dispositivo nelle immediate vicinanze, meglio se poggiato su un oggetto adibito a tale uso, e di indossarlo in caso altri si affaccino all'ufficio.

Fermo il rispetto della regola di frequente igienizzazione delle mani, l'utilizzo dei guanti non è obbligatorio, ma è consigliato qualora si maneggino con frequenza documenti e/o oggetti provenienti da terzi.

È già stata disposta la pulizia quotidiana degli ambienti.

È stato altresì predisposto, nell'atrio di ingresso in prossimità dell'uscita di sicurezza, un apposito spazio confinato per eventuali persone che necessitino di assistenza in attesa dell'arrivo degli operatori sanitari.

Ribadisce il divieto a tutti di spostare tavoli, sedie, cartelli, striscia rossa, divisori in *plexiglass*, paratie parafuoco e ogni altro oggetto collocato nelle aule di udienza per garantire le misure di

distanziamento.

Si ricorda l'obbligo, per il personale tutto e per i terzi, di non presentarsi al lavoro, di non accedere al Palazzo, ovvero di allontanarsi immediatamente qualora si manifestino, anche nel corso della giornata, sintomi potenzialmente riconducibili a COVID-19.

E' fatto obbligo a tutti i dipendenti prima di iniziare l'attività lavorativa di recarsi al posto di guardia sito all'ingresso di Piazza Beccaria per sottoporsi al controllo della temperatura corporea a mezzo termoscanner (così come previsto dal punto 4 del Protocollo quadro "rientro in sicurezza" sottoscritto dal Ministro della Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali).

Il puntuale rispetto di tale adempimento sarà verificato a campione per singole giornate di lavoro, essendo l'area sottoposta a videosorveglianza.

Qualora la temperatura corporea rilevata sia superiore a 37,5 il lavoratore dovrà allontanarsi immediatamente dal luogo di lavoro impegnandosi ad informare tempestivamente il proprio responsabile.

Si richiama in proposito l'art 20 del Dlgs. 81/2008 che al comma 2 lett. b prevede che "i lavoratori devono osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale".

L'inosservanza di tali obblighi costituisce violazione disciplinare e inoltre è punita con sanzione penale ai sensi dell'art. 59 comma 1, lettera a del Dlgs. 81/2008.

Sono incaricati di vigilare sul rispetto dei suddetti obblighi i preposti: Mirella Rinaldi, Rita Spada, Giuseppe Lorefice ed Arcangelo D'Aurora.

Si ricorda nuovamente l'obbligo, per il personale tutto e per i terzi, di non presentarsi al lavoro, di non accedere al Palazzo, ovvero di allontanarsi immediatamente qualora si manifestino, anche nel corso della giornata, sintomi potenzialmente riconducibili a COVID-19.

Si dispone l'immediata comunicazione tramite posta elettronica al Procuratore della Repubblica in sede, a tutti i magistrati, a tutti i dipendenti, a tutti i collaboratori in servizio nel Palazzo di Giustizia e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Forlì 09 novembre 2020

Il Presidente
Rossella Talia

